Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione tecnico-illustrativa sulla nuova istituzione del Corso di Studi in Filosofia e società contemporanea (L-5)

A.A. 2022/23

ai sensi dell'art. 9, c. 2 del D.M 270/2004 e dell'art. 8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

Prof.ssa Cristiana Fioravanti - Coordinatrice

Dott.ssa Ilaria Adamo - Università del Piemonte Orientale

Prof. Giuseppe Crescenzo - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Prof. Bruno Moncharmont - già Università degli Studi del Molise

Prof. Matteo Turri - Università degli Studi di Milano

Sig. Michele Darsiè - Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

http://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/documenti-del-nucleo

L'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet:

http://www.unife.it/it/ateneo/strutture-uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita

Responsabile: Dott.ssa Monica Campana - tel. 0532/293289

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 23 febbraio 2022

Sommario

Pr	emess	a	4		
1.	And	ilisi indicatori a livello di Ateneo	5		
	1.1. Sc	ostenibilità economico-finanziaria	5		
	dell'U	'esito positivo, già appurato, della verifica ex-post dei requisiti di docenza, l'offerta formativa niversità di Ferrara, per l'a.a. 2022/23, prefigura complessivamente un numero di corsi di studi i limiti consentiti dall'art. 4, comma 3 del DM 1154/2021.	6		
	1.2 So	stenibilità in termini di docenza	6		
2.	Cor.	so di Studi in Filosofia e società contemporanea (L-5)	7		
2.	1 Anal	isi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili	7		
	A)	Requisiti di trasparenza	7		
	B)	Requisiti di docenza	7		
	C)	Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio	8		
	D)	Risorse strutturali	8		
	E)	Requisiti per l'Assicurazione di Qualità	8		
2.	2 Crite	ri valutativi per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione.	9		
	1 – M	otivazioni per la progettazione/attivazione del CdS	9		
2 – Analisi della domanda di formazione					
	3 – An	alisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	10		
4 – L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo					
	docen	te)	11		
5 – Risorse previste					
6 – Assicurazione della qualità					
	7 – Pa	rere CUN	13		
2.	3 Osse	rvazioni finali	13		

Premessa

Con l'introduzione del nuovo sistema integrato di valutazione predisposto dall'ANVUR, che si fonda sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) ai sensi del DM 1154/2021, i concetti di "istituzione" e di "attivazione" dell'offerta formativa ex art.9 del DM 270/2004 assumono un nuovo significato.

Con l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studi (CdS), infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studi (di trasparenza, di un numero adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità).

La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti è attribuita all'ANVUR (art.4 c.1 del DM 1154/2021).

La presente relazione è stata redatta seguendo i criteri valutativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione (consultabili sul sito dell'ANVUR).

In relazione a quanto previsto dal D.M. n. 270/2004, art. 9 co. 2, in considerazione dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 19/2012 per la "Valorizzazione dell'efficienza delle università", che recita "Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero", nonché delle "Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022/23", approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 236 del 21/10/2021, il Nucleo ritiene opportuno pronunciarsi, sul corso di studio di nuova istituzione:

- a) sulla corretta progettazione di tali proposte;
- b) sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, in osservanza dei requisiti previsti dal DM 1154/2021;
- c) sulle motivazioni per l'attivazione del CdS;
- d) sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche dell'Ateneo.

In relazione ai suddetti quattro criteri di valutazione, occorre precisare che:

- in merito al **criterio** *a*), la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida del CUN, ponendo particolare attenzione agli elementi ed alle valutazioni di merito che il CUN fa a livello nazionale, tra cui, da ultima, la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2022/23);
- in merito al criterio c), la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida dell'ANVUR del 9 settembre 2020, ponendo particolare attenzione ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, ai fini dell'accreditamento dei CdS.

Vengono quindi esposte di seguito le analisi degli indicatori a livello di Ateneo ai fini della verifica della sostenibilità economico-finanziaria e in termini di docenza, dell'offerta formativa 2022/23 dell'Università di Ferrara e la proposta presentata dai Dipartimenti di Studi Umanistici e di Giurisprudenza, per la quale si procede ad illustrarne i contenuti.

1. Analisi indicatori a livello di Ateneo

Prima di affrontare la disamina della proposta di nuova istituzione del Corso di studi in Filosofia e società contemporanea, si ritiene opportuno procedere all'esame degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria), che comportano un'analisi a livello di Ateneo.

1.1. Sostenibilità economico-finanziaria

Il Nucleo di Valutazione verifica l'andamento dell'indice ISEF, secondo quanto disposto dal art. 4, c. 5, del DM 1154/2021.

In relazione al parametro ISEF, si precisa che i dati sono stati rilevati in ottemperanza all'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante disposizioni relative alla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5", che ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e Dirigente, nonché le spese per supplenze e contratti di insegnamento) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca).

I dati certificati e ufficiali oggi disponibili sono desumibili dalle risultanze presenti in Banca Dati PROPER¹ che rilevano l'indicatore delle spese di personale per l'anno 2020.

Pertanto, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), pari a 1,45, è così determinato:

		NUMERATORE			
		Entrate complessive nette		82% Entrate complessive nette (A)	
FFO + Programmazione Triennalo + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€	119.928.083	€ 98.341.028		
TOTALE		€	119.928.083	€ 98.341.028	
	Spese di personale a carico ateneo	Oneri di ammortamento		Spese Complessive (B)	
Spese di Personale+ Oneri di ammortamento	€ 67.784.665	€ 0		€ 67.784.665	
TOTALE	€ 67.784.665	€0		€ 67.784.665	

¹ Fonte: https://proper.cineca.it/php5/proper/home.php

ISEF = A/B

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

Indicatore ISEF = A/B => 98.341.028/67.784.665= 1,45

Come sopra evidenziato, l'indicatore risulta maggiore di 1, pertanto l'Università di Ferrara può procedere con la domanda di accreditamento, salvo l'assolvimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS dell'Ateneo. L'Università di Ferrara propone la nuova istituzione complessivamente per tre corsi di Studi. Il Nucleo si riserva la possibilità di effettuare ulteriori verifiche sulla sostenibilità della docenza a livello dell'intero ateneo nel corso della propria attività annuale.

Dato l'esito positivo, già appurato, della verifica ex-post dei requisiti di docenza, l'offerta formativa dell'Università di Ferrara, per l'a.a. 2022/23, prefigura complessivamente un numero di corsi di studi entro i limiti consentiti dall'art. 4, comma 3 del DM 1154/2021.

1.2 Sostenibilità in termini di docenza

Con riferimento alla sostenibilità in termini di docenza, si ricorda che sulla base di quanto previsto dall'art. 4 del DM 1154/2021, l'accreditamento di nuovi corsi di studi può essere concesso a fronte:

- a) di un piano, approvato dal NdV, di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'allegato A entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare;
- b) dell'inserimento della docenza in possesso dell'Ateneo o della presentazione dei bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari.

Si ricorda altresì che secondo quanto dal suddetto articolo 4 sarà comunque monitorato ex post il quadro complessivo dell'offerta formativa che ne deriva, al fine del raggiungimento della piena sostenibilità e dell'accreditamento periodico.

Con riferimento alla verifica ex-post 2021, il Nucleo prende atto che la verifica è stata superata con esito positivo, con la possibilità per l'Ateneo di istituire un numero illimitato di nuovi CdS. Tuttavia il Nucleo segnala che 11 corsi di studio non rispettano i requisiti previsti dal DM 1154/2021, requisiti che dovranno essere soddisfatti per il 2022 per poter attivare i CdS per l'a.a. 2022/2023. Pertanto il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio di tale aspetto, anche in relazione alla programmazione del personale docente.

Inoltre, come già rilevato nella relazione annuale 2021, il Nucleo segnala la necessità di presidiare la sostenibilità in termini di docenza di riferimento dei CdS anche in relazione agli indicatori relativi al rapporto docenti/studenti e al divieto di parcellizzazione degli insegnamenti e dei relativi moduli.

2. Corso di Studi in Filosofia e società contemporanea (L-5)

La documentazione esaminata è relativa alla proposta di istituzione del corso di laurea della classe L5 - Filosofia "Filosofia e società contemporanea" in modalità convenzionale.

Viene analizzata la documentazione pervenuta da parte del Dipartimento di Studi Umanistici e del Dipartimento di Giurisprudenza, unitamente ai dati inseriti nella banca dati SUA-CdS.

2.1 Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

A) Requisiti di trasparenza

Vengono verificati i dati presenti nella banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2022/23, con riferimento alla completezza delle informazioni, riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studi, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 1154/2021. Al momento della redazione della presente relazione, risultano compilati tutti i campi della SUA-CdS. Il CdS ha predisposto un regolamento didattico del CdS che risponde ai requisiti previsti dalla normativa vigente, in particolare il regolamento è in linea con le previsioni della L. 341/1990 e con i DM 270/2004 e 386/2007. Detto documento è stato inserito nel quadro B1 della SUA-CdS. Sulla base delle informazioni disponibili, pertanto, i requisiti di trasparenza risultano soddisfatti.

B) Requisiti di docenza

In base a quanto dichiarato dai Dipartimento di Studi Umanistici e dal Dipartimento di Giurisprudenza, si prefigurano i seguenti docenti di riferimento del nuovo CdS.

N.	COGNOME NOME	SSD	MACROSETTORE	Attività	Ruolo	Peso
1.	D'ALFONSO Matteo Vincenzo	M-FIL/06	11/C	Caratterizzante	PA	1
2.	GATTI Andrea	M-FIL/04	11/C	Caratterizzante	PA	1
3.	MAGRI Marco	IUS/10	12/D	Affine	РО	1
4.	AVIO Alberto	IUS/07	12/B	Affine	РО	1
5.	VERONESI Paolo	IUS/07	12/C	Affine	РО	1
6.	NICOLICCHIA Fabio	IUS/16	12/G	Affine	RTD A	1
7.	FALDUTO Antonino	M-FIL/03	11/C	Caratterizzante	RTD-B	1
8.	CERA Agostino	M-FIL/01	11/C	Caratterizzante	RTD B	1
9.	VENTURI Valentina	BIO/07	05/C	Caratterizzante	RTD A	1

Dalla disamina dei docenti di riferimento necessari in base alle tabelle contenute nell'Allegato A, lettera b) del DM 1154/2021 e ss.mm.ii., la soddisfazione dei requisiti di docenza del CdS risulta adeguata.

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata, l'istituendo CdS presenta un piano didattico con insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Il requisito del limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio risulta pertanto rispettato.

D) Risorse strutturali

Dalla documentazione esaminata, risulta che il CdS in Filosofia e società contemporanea si articola su 3 anni di corso, e prevede la partecipazione di personale docente incardinato di preferenza presso il Dipartimento di Studi Umanistici e presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ma si avvale del supporto di strutturati di altri dipartimenti dell'Ateneo per specifici settori. Il corso si configura come interdipartimentale e la gestione amministrativa risulta presso il dipartimento di Studi Umanistici. All'interno delle strutture lo studente potrà trovare aule, laboratori e tutte le facilities di cui necessita, sia dal punto di vista didattico che amministrativo, compresa la rete dei Manager didattici e di tutor che seguiranno i neo iscritti dall'inizio del loro percorso fino alla laurea. Per la successiva scelta di un percorso universitario o di inserimento al lavoro (PIL) i servizi sono gestiti centralmente dalla Sede.

Inoltre, per le esigenze specifiche della didattica a distanza in forma digitale dei percorsi honors, vi sarà un forte coinvolgimento degli spazi e delle attrezzature del Centro di Tecnologie per la Comunicazione, l'Innovazione e la Didattica a distanza Se@.

I servizi bibliotecari a disposizione del CdS - prestito librario e consultazione di articoli scientifici per la formazione e/o per la stesura della tesi di laurea - sono ubicati sia presso il Dipartimento di Studi Umanistici sia presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Gli ausili didattici comprendono altresì il servizio SOS Supporto On-line Studenti e un Servizio di Supporto agli studenti con disabilità/DSA.

Il CdS potrà dotarsi degli spazi e delle attrezzature dei Dipartimenti di Studi Umanistici e Giurisprudenza, e delle sale studio presenti in tutte le sedi dell'Ateneo.

Dalla documentazione presentata e analizzata, il Nucleo di Valutazione ritiene che le risorse indicate siano congrue e ricorda la necessità di un attento monitoraggio della loro funzionalità, tenendo conto altresì dei risultati delle opinioni di studenti e docenti.

E) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

Nell'Ateneo si svolgono documentate attività di Assicurazione della Qualità. Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è regolarmente costituito ed attivo.

Dal documento di progettazione si evince che il corso di Studi in Filosofia e società contemporanea attiverà, contestualmente alla sua istituzione, un Gruppo di Riesame che collaborerà alla redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione e alla stesura del Rapporto di Riesame presidiando il buon andamento dell'attività didattica. I Manager Didattici, coordinati a livello centrale, parteciperanno attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studi e alla

raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi. Sul fronte organizzativo e dei servizi, evidenzieranno eventuali criticità al responsabile del corso di studi e proporranno possibili soluzioni.

Dalla documentazione si evince inoltre che sarà costituita una Commissione Paritetica Docenti Studenti apposita e dedicata, costituita da 2 docenti rappresentativi dei due dipartimenti e 2 studenti iscritti al Corso di Laurea. I componenti della CPDS non faranno parte dei Gruppi del Riesame. Si è accertato dalla documentazione che le CPDS dei due dipartimenti interessati hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo corso in Filosofia e società contemporanea.

In riferimento alle attività AQ per lo specifico CdS, dalla documentazione analizzata emerge che il Corso di Studi rispetta i criteri adottati dall'Ateneo rispetto al sistema di AQ. Per facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo, avvicinando il percorso di formazione alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate, verrà costituito un Comitato di indirizzo come organo consultivo che comprenderà membri delle organizzazioni rappresentative a livello locale, regionale, nazionale della produzione, dei servizi e delle professioni. A tale Comitato parteciperanno rappresentanti delle aziende e delle associazioni di categoria che hanno manifestato specifico interesse per il CdS durante la fase di consultazione. Il Comitato d'indirizzo (CI) della Laurea triennale in Filosofia e società contemporanea contribuirà pertanto alla definizione dell'offerta formativa del Corso di Studi avvalendosi anche di dati e risultati di indagini provenienti da istituzioni legate al mondo del lavoro. La costante interazione con i membri del Comitato di Indirizzo, che sarà costituito dai responsabili delle realtà rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, e delle professioni ad indirizzo filosofico, giuridico, economico e sociale sarà una priorità del Coordinatore e dell'intero Consiglio di Corso di Studi. Dalla documentazione esaminata risulta che Il CdS ha infatti espresso l'intenzione di costituire un Comitato di Indirizzo che coinvolga le parti sociali interessate già coinvolte nella fase di progettazione e che auspicabilmente possa accogliere al suo interno ulteriori enti e istituzioni. Le parti sociali già coinvolte nella fase preliminare di progettazione hanno mostrato disponibilità a mantenere una collaborazione sistematica allo scopo di un monitoraggio continuo e far parte integrante di un istituendo Comitato di Indirizzo. In particolare faranno parte del C.I. rappresentanti del mondo industriale e produttivo: iSapiens Azienda di formazione aziendale (Milano), Internazionale (Roma), Economic Policy Research, Institutional Affairs & Sustainability di Unicredit (sede in Bologna), Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (Ferrara), Confindustria Emilia Area Centro (Ferrara), Orientamento Liceo Roiti di Ferrara (Ferrara), Generali Italia, CdL magistrale interateneo in Filosofia dell'Università di UniPR-UniFE-UniMORE (Parma), CSV Terre Estensi, Rete di associazioni di volontariato sociale, scrittore e giornalista libero professionista che collabora regolarmente con diverse testate nazionali e pubblica volumi di inchiesta sociale.

Sulla base delle strutture e dei processi indicati, sia a livello di Sede che di singolo CdS, il Nucleo ritiene che siano rispettati i requisiti per l'AQ del Corso di Studi.

2.2 Criteri valutativi per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione.

1 – Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Dal documento di progettazione esaminato emerge che l'analisi di contesto effettuata per la proposta del CdS è ampia ed adeguata e ben collegata ai cicli di formazione successivi.

La proposta di attivazione di un percorso di laurea triennale interdisciplinare in "Filosofia e società contemporanea" ben si inserisce nei capisaldi delle Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Università di Ferrara di ampliare l'offerta didattica di I livello coerentemente con criteri di sostenibilità, e in modo organico con l'offerta di II livello dell'Ateneo, in linea con il Piano Strategico 20210-2022/24.che prevede "Riorganizzazione e innovazione (revisione/ampliamento) dei corsi, con focus sui quelli ad alta numerosità, previa analisi di contesto interno ed esterno, [...]". Tutto ciò si inquadra nel più ampio progetto di realizzazione di una formazione interdisciplinare in ambito filosofico, giuridico, economico-sociale e scientifico, avviato dai due dipartimenti proponenti, e sviluppato nell'ultimo biennio.

La proposta del nuovo CdS in "Filosofia e società contemporanea" è stata approvata da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2021.

2 – Analisi della domanda di formazione

La documentazione presenta un'attenta analisi di valutazione preventiva che comprende il mondo dell'editoria, della formazione ed il mercato del lavoro. Il gruppo di lavoro che si è dedicato alla progettazione del corso di studi ha tenuto in debita considerazione le osservazioni ricevuti da tutte le parti consultate durante la progettazione del percorso formativo, tutte favorevoli al progetto.

Tutte le parti sociali interpellate hanno altresì espresso apprezzamento per la decisione di inserire nel percorso del CdS un tirocinio consistente (di almeno 180 ore).

Il Nucleo di Valutazione ritiene adeguata l'analisi della domanda di formazione effettuata, sia in termini di modalità, sia in termini di ampiezza della gamma dei soggetti consultati.

3 – Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Dal documento di progettazione emerge che l'istituzione del corso di Filosofia e società contemporanea, della classe L-5, è proposta in concomitanza con la trasformazione del corso interclasse L-5/L-19 in Scienze filosofiche e dell'Educazione in corso monoclasse L-19 in Scienze dell'educazione. La proposta di nuova istituzione è basata su un'attenta analisi delle peculiarità della struttura economico-sociale del territorio, anche in un confronto con altre Province della Regione Emilia-Romagna. La proposta di arricchire l'offerta formativa dell'Università di Ferrara con l'attivazione di un corso di studio triennale interdisciplinare in "Filosofia e società contemporanea" parte da queste considerazioni ed ha lo scopo di formare figure professionali dotate di conoscenze e abilità interdisciplinari – filosofiche, giuridiche, economico-sociali e scientifiche - per riflettere, comunicare e prendere decisioni in un contesto di continuo cambiamento e conseguente rapida obsolescenza delle competenze, mettendo a frutto la spiccata propensione del percorso formativo all'interdisciplinarietà e alla declinazione pratica.

In particolare, si rileva un'adeguata definizione dei profili culturali e professionali, per la quale un ruolo fondamentale è stato svolto dalle consultazioni con le parti interessate. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Dal documento di progettazione, unitamente alla restante documentazione a supporto, emerge che sono stati consultati diversi soggetti a livello locale, alcuni dei quali confluiranno nel Comitato di Indirizzo, oltre a diverse rappresentanze a livello provinciale, regionale e nazionale. Risulta altresì che le parti sociali consultate hanno espresso apprezzamento nei confronti della proposta didattica in argomento e fornito

suggerimenti prontamente accolti nella fase di progettazione. Le tempistiche e le modalità di consultazione risultano congrue.

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono descritti in modo sufficientemente chiaro ed esaustivo al fine di illustrare il carattere del corso stesso. I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato e costituiscono la base per la successiva definizione dei risultati di apprendimento attesi. In particolare, sono stati presi in considerazione anche i fabbisogni di formazione professionale espressi dall'ambito locale e nazionale

Le conoscenze, le abilità e le competenze indicate nella Scheda SUA e nel documento di progettazione risultano congrue per i profili culturali e professionali indicati. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come il percorso formativo nella sua interezza, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione. L'offerta formativa ed i percorsi formativi da un lato e gli obiettivi formativi dell'altro risultano coerenti, sia con riferimento ai contenuti disciplinari che agli aspetti metodologici indicati nel documento di progettazione.

Sulla base di quanto indicato nel documento di progettazione, i risultati di apprendimento attesi sono illustrati in modo congruo e risultano coerenti con le singole attività formative programmate. Ciò è evidenziato nella matrice di Tuning, di cui si apprezza l'accurata compilazione.

Il corso risulta organizzato per aree tematiche di integrazione delle discipline, anche per rispondere alle esigenze manifestate dalle parti sociali.

Sulla base di quanto indicato nel documento di progettazione, il coordinamento tra i diversi insegnamenti appare congruo; le azioni di coordinamento e verifica dei vari insegnamenti per evitare inutili sovrapposizioni sono garantite dal Coordinatore del Corso di Studi. Lo strumento utilizzato per raggiungere questo obiettivo è rappresentato dalle schede di insegnamento.

4 – L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

Con riferimento alle attività di orientamento e tutorato, dal documento di progettazione emerge che il Corso di Studi, nell'ambito dei servizi offerti con il coordinamento centrale da parte dell'Ateneo, terrà conto delle specificità del proprio ambito per meglio caratterizzare tali attività rivolte agli studenti. In particolare è prevista un'attività specifica di orientamento rivolta agli studenti delle scuole superiori, incluse quella a indirizzo scientifico e umanistico-sociale, aggiuntiva rispetto all'attività coordinata a livello di ateneo e coerente con i profili professionali identificati per il CdS. Per l'autovalutazione da parte degli studenti delle conoscenze in ingresso e in uscita il CdS si avvarrà degli strumenti del TECO, alla cui fase sperimentale la laurea in Filosofia dell'attuale corso interclasse di Scienze filosofiche e dell'educazione ha già aderito nel 2019/20 e nel 2020/21. Il TECO è strumento fondamentale per l'autovalutazione delle competenze disciplinari e trasversali in ingresso, ma anche per la valutazione dell'efficacia del corso nel raggiungere i propri obiettivi formativi. L'accompagnamento al lavoro è assicurato, oltre che dai servizi offerti centralmente dal Job Centre d'Ateneo, anche dalle attività di tirocinio.

In ottemperanza al DM 270/2004, è previsto che prima dell'iscrizione siano accertati i requisiti curricolari e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Il possesso da parte degli studenti delle conoscenze e abilità richieste in ingresso sarà verificato attraverso la somministrazione di un testo denominato TOLC-SU, messo a punto dal consorzio nazionale CISIA.

Per gli studenti con esigenze specifiche (fuorisede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli) e per gli studenti disabili il CdS fa riferimento ai servizi e alle iniziative messe a disposizione a livello centrale dall'Ateneo. Il CdS dedica particolare attenzione agli studenti fuori-sede e agli studenti lavoratori che già stanno cercando di inserirsi nel settore della scuola attraverso supplenze e, per questo, al fine di coniugare le loro necessità e rigidità negli orari lavorativi con il calendario delle attività didattiche, il CdS sarà strutturato secondo la seguente modalità di erogazione della didattica: tutte le attività caratterizzanti, le attività laboratoriali e seminariali e i tirocini saranno erogate in presenza. In Ateneo sono attivi, ad opera del Centro Linguistico di Ateneo, corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. Con riferimento all'internazionalizzazione della didattica, gli studenti potranno utilizzare tutti i servizi messi a disposizione a livello centrale dall'Ateneo.

Le modalità di verifica della prova finale sono chiaramente descritte. Le schede insegnamento presentate in fase di progettazione, risultano chiare ed esaustive con riferimento agli obiettivi; per le modalità di verifica delle prove intermedie sono suscettibili di miglioramento, in fase di attivazione del corso, con riferimento alle modalità di verifica delle conoscenze e delle competenze.

5 – Risorse previste

I docenti di riferimento del CdS sono titolari di un insegnamento nel corso stesso. Ogni docente è conteggiato per intero (pari a 1). Si apprezza che tra i docenti di riferimento non siano presenti docenti a contratto.

L'istituendo corso interdisciplinare, che coinvolge gli ambiti filosofico, giuridico, economico-sociale e scientifico, potrà contare su un'ampia dotazione di docenti (n. 56), di cui la stragrande maggioranza docenti strutturati dell'Ateneo, provenienti da diversi dipartimenti (Studi Umanistici e Giurisprudenza, che sono le due strutture che condividono la responsabilità del corso, ma anche Fisica e Scienze della Terra, Architettura, Ingegneria ed Economia e Management), coerentemente con il progetto culturale e formativo del CdS, a forte vocazione interdisciplinare. Per ciascuno di questi dipartimenti è prevista la presenza di almeno un docente di riferimento per l'organizzazione delle attività didattiche che coinvolgeranno le discipline del proprio dipartimento. I docenti del CdS, sia quelli previsti dal piano della didattica erogata, sia quelli della didattica programmata hanno competenze specifiche nei settori coinvolti, svolgono ampia attività di ricerca in aree specifiche coerenti con gli obiettivi del CdS, sono coinvolti nell'attività didattica e di ricerca dei dottorati dei rispettivi Dipartimenti.

Le dotazioni di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica indicati nel documento di progettazione appaiono congrui con la struttura dell'istituendo corso, considerando sia strutture e servizi a livello centralizzato, sia quelli specifici messi a disposizione dal Dipartimento di Studi Umanistici e dal Dipartimento di Giurisprudenza. Si rimanda, a tal proposito, a quanto riportato nella sezione "Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili" al punto "D) Risorse strutturali".

6 – Assicurazione della qualità

I momenti di monitoraggio e autovalutazione previsti per il Corso di Studi rientrano nell'ambito del sistema di AQ dell'Ateneo. L'Università di Ferrara ha infatti realizzato un sistema di Assicurazione interna della Qualità

nell'ambito della formazione, nel rispetto dei principi degli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore, al fine di favorire un processo di miglioramento continuo dei Corsi di Studio. Tale processo viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo, che ha il compito di favorire l'attuazione delle politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione e accreditamento e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come descritte nel documento di progettazione risultano sufficientemente articolate.

La redazione del Rapporto di Riesame costituisce uno dei principali momenti di autovalutazione, il primo monitoraggio annuale potrà essere svolto nell'anno 2023.

È prevista, come per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

L'opinione degli studenti relativa alla valutazione della didattica viene rilevata tramite la somministrazione del questionario di valutazione on-line. L'Università di Ferrara utilizza il sistema SISVALDIDAT realizzato dal Gruppo ValMon per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati. Il sistema permette di scegliere la modalità con cui rendere accessibili i giudizi delle studentesse e degli studenti.

Relativamente alla rilevazione delle opinioni dei laureandi-laureati, i dati saranno raccolti attraverso il consorzio Almalaurea.

Con riferimento al coinvolgimento degli interlocutori esterni, le previste interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione appaiono congrue, anche per la previsione che una parte delle stesse entri a far parte del Comitato d'Indirizzo.

Per le informazioni richieste, anche ai fini del monitoraggio, si fa riferimento alla scheda SUA-CdS, compatibilmente con la tempistica prevista per la chiusura delle relative procedure.

Gli interventi di revisione dei percorsi formativi previsti nel documento di progettazione appaiono congrui.

7 – Parere CUN

Al momento della redazione della presente relazione il parere definitivo del CUN non è disponibile; l'Ateneo ha inviato gli adeguamenti richiesti dopo la prima valutazione, cui era seguita la richiesta di riformulazione di alcuni aspetti dell'ordinamento e di cui il Nucleo prende atto.

2.3 Osservazioni finali

Il Nucleo di Valutazione, nella verifica dei requisiti di accreditamento, ex Allegato A del D.M. 1154/2021, e in ottemperanza all'art. 8, c. 4 del D.Lgs. 19/2010, rileva che dalla disamina della proposta di nuova istituzione del CdS in Filosofia e società contemporanea risulta la sostenibilità rispetto alle risorse di docenza disponibili. Si pone in evidenza che i Dipartimenti proponenti hanno dichiarato la disponibilità di docenti di riferimento che soddisfano numericamente e qualitativamente i requisiti ministeriali sia nel primo anno di attivazione sia a regime, con riferimento alla numerosità massima della classe. Il Nucleo accerta, inoltre, che il nuovo CdS

risulta soddisfare i requisiti di trasparenza, considerando le informazioni inserite nella banca dati SUA-CdS alla data di approvazione della presente relazione, nonché i requisiti inerenti i limiti alla parcellizzazione dell'attività didattica, in quanto la modulazione della didattica in insegnamenti non è mai inferiore ai 6 CFU.

Il Nucleo, inoltre, dalla disamina della documentazione presentata, accerta che il nuovo CdS di cui si propone l'istituzione soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta e alla definizione delle politiche di accesso. Si ritiene che il Corso di Studi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Strategico Analitico 2022-2024 e recepite nel documento di Politiche e programmazione. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, esprime il proprio parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Filosofia e società contemporanea (classe L-5).